



# Notiziario AGROMETEOROLOGICO Di Produzione Integrata per le province di Ascoli Piceno e Fermo

9  
8 Marzo  
2017

Centro Agrometeo Locale Via Indipendenza 2-4, Ascoli Piceno Tel. 0736/336443 Fax. 0736/344240  
e-mail:[calap@regione.marche.it](mailto:calap@regione.marche.it) Sito Internet: <http://meteo.marche.it/assam>

## Analisi dell'ondata di maltempo del 6-7 marzo 2017 nelle Marche

a cura di Danilo Tognetti Michela Busilacchi Servizio Agrometeo ASSAM Regione Marche

Una intensa ondata di maltempo ha colpito le Marche tra la seconda parte di lunedì 6 e la giornata di martedì 7 marzo 2017. L'origine del maltempo va individuata in un minimo depressionario generatosi sull'Adriatico dopo i ripetuti affondi di aria fredda nord-atlantica che hanno colpito il centro del Mediterraneo nel corso dei giorni precedenti; minimo che poi si è sostenuto grazie sia all'umidità fornita dalle acque marine sia dalle correnti fredde che esso richiamava dai Balcani.

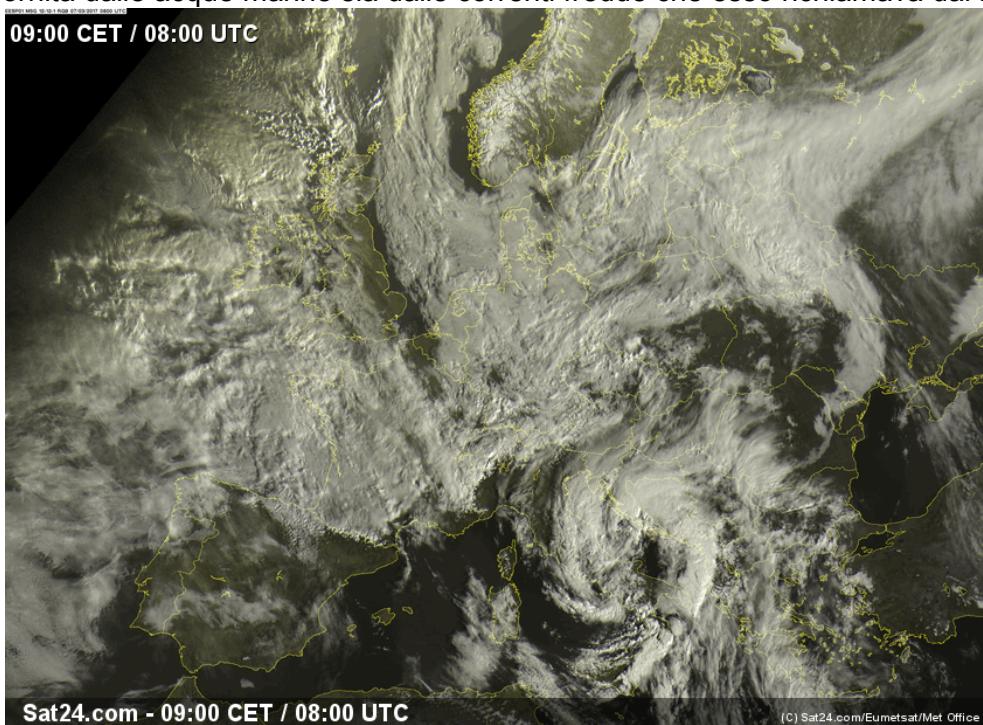


Figura 1. Situazione vista da satellite alle ore 19:00 del giorno 7 marzo 2017 (Fonte: [SAT24](#))

La natura fredda della perturbazione ed il suo richiamo delle correnti balcaniche si è tradotta in un calo termico, dell'ordine dei 3°C - 4°C tra il giorno 6 ed il giorno 7, con punte di 5°C ed oltre sull'ascolano-fermano (*Tabella 1*).

Provincia	Stazione	Temperatura media		
		6 marzo (°C)	7 marzo (°C)	Scarto (°C)
PU	Fano	13,2	9,4	-3,7
	Sant'Angelo in V.	9,2	7,6	-1,6
	Urbino	9,1	6,4	-2,7
AN	Agugliano	12,4	8,9	-3,5
	Maiolati S.	11,7	8,0	-3,8
MC	Matelica	10,9	7,5	-3,4
	Montecosaro	12,0	9,8	-2,3
	Muccia	9,0	5,4	-3,6
	Tolentino	11,3	7,3	-4,1
AP – FM	Fermo	12,2	9,4	-2,7
	Montefortino	8,0	2,9	-5,0
	Maltignano	13,3	7,8	-5,5
	Carassai	10,9	7,8	-3,1
	Spinetoli	14,2	9,0	-5,2

Tabella 1. Scarto temperature medie giornaliere dal 6 al 7 marzo 2017 per alcune località di riferimento (fonte [ASSAM](#))

Il contrasto fra il promontorio di alta pressione che ha continuato a spingere da ponente e l'area di bassa pressione che si è andata a scavare fra l'Adriatico ed i Balcani ha scatenato una sostenuta ventilazione che sulle Marche, come detto sopra, si è manifestata dai settori orientali già dal giorno 6. In base ai dati misurati dalle stazioni della nostra [rete di rilevamento](#), forti raffiche, anche al di sopra dei 88km/h<sup>(1)</sup> hanno soffiato soprattutto dai quadranti nord-orientali; la raffica massima è stata rilevata a Visso, pari a 101 km/h alle ore 22 di martedì 7 (*Tabella 2*).

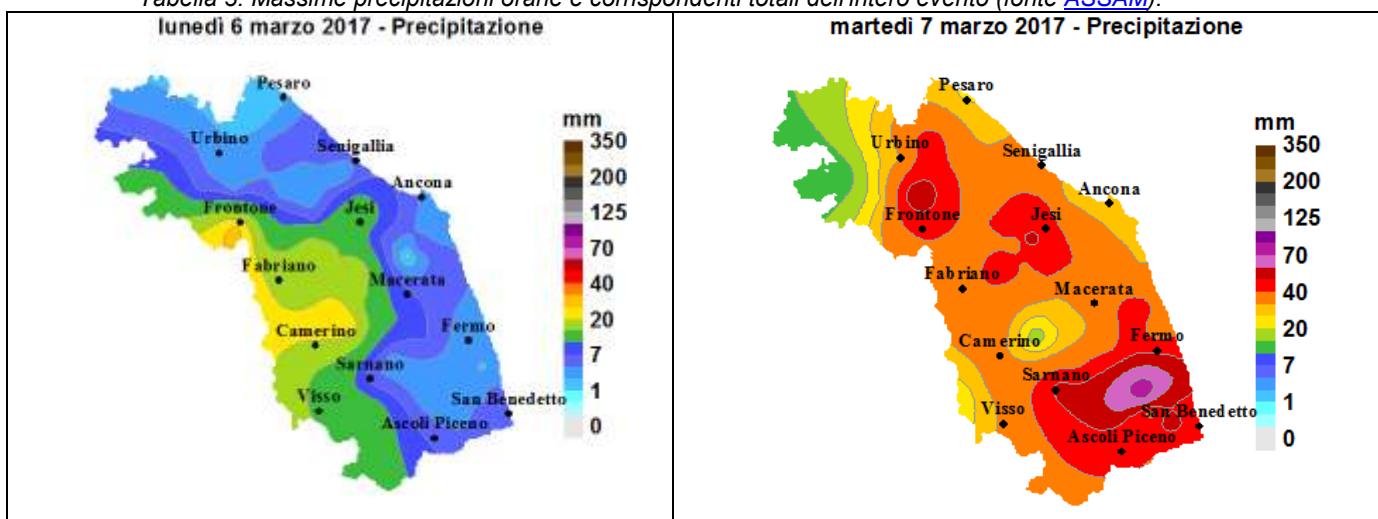
Stazione	Giorno	Raf. Max (km/h)
Visso	07/03/2017	101
Montefortino	06/03/2017	97
Serrapetrona	06/03/2017	96
Acqualagna	06/03/2017	95
Visso	06/03/2017	95
Montalto delle M.	07/03/2017	93
Maiolati S.	07/03/2017	92

*Tabella 2. Stazioni con raffica massima giornaliera del vento superiore al limite di 88 km/h (fonte [ASSAM](#))*

Altro "fronte caldo" è stato quello delle precipitazioni che hanno interessato l'intero territorio regionale, migrando progressivamente da nord verso sud. A guardare i dati trasmessi dalle stazioni della rete sembrerebbe che le precipitazioni hanno assunto una maggiore incidenza nella prima fase, quando interessavano maggiormente le province settentrionali, con punte orarie particolarmente consistenti come i 18mm di pioggia caduta a Cagli alle ore 5 del mattino. Successivamente, con il passare delle ore, mano mano che il baricentro del maltempo è migrato verso sud, i fenomeni hanno guadagnato di regolarità e durata perdendo di incisività; un esempio di tale dinamica lo mostra la stazione di Carassai che nell'arco dell'intera giornata di martedì ha fatto registrare una precipitazione di 79mm con il massimo orario di 13mm delle ore 13.

Stazione	Precipitazione massima oraria		Precipitazione totale 6-7 marzo (mm)
	mm	ora	
Cagli	18	07/03/2017 05	64
Serrapetrona	18	07/03/2017 00	39
Carassai	13	07/03/2017 13	83
Montecosaro	12	07/03/2017 09	53
Cingoli	12	07/03/2017 00	58

*Tabella 3. Massime precipitazioni orarie e corrispondenti totali dell'intero evento (fonte [ASSAM](#))*



*Figura 2. Mappe della precipitazione giornaliera 6-7 marzo 2017 (fonte [ASSAM](#))*

(1) Si prende come riferimento dell'intensità dei venti la [Scala di Beaufort](#); a 88 km/h i venti vengono classificati come *Tempesta* capaci di provocare considerevoli danni strutturali

### GIRASOLE: PREPARAZIONE TERRENO E SEMINA

Le precipitazioni dei giorni scorsi hanno reso i terreni impraticabili per cui la preparazione del letto di semina del girasole dovrà essere rimandata fino a quando i terreni saranno asciutti al fine di non danneggiare la struttura. **Nei letti di semina già pronti ma con presenza di infestanti, è possibile ricorrere al diserbo chimico con prodotti a base di Glifosate.** [...l'attività 2016 Notiziari noap643.pdf](#)

Il girasole è una classica coltura miglioratrice da rinnovo, che nell'avvicendamento trova idonea collocazione tra due cereali microtermi; il posizionamento più razionale del girasole è in successione ad un cereale autunno vernino, ad uno estivo o dopo una coltura da rinnovo; in

questo ultimo caso si avvantaggia sensibilmente dell'effetto avvicendamento, richiedendo un minor impegno economico nelle lavorazioni del terreno.

**L'intervallo minimo tra due cicli successivi è pari a 3 anni. Non sono ammesse le successioni a soia, fagiolo e colza in quanto colture suscettibili alla *Sclerotinia* agente del marciume del fusto e del capolino del girasole.** La temperatura ottimale del terreno per la germinazione del girasole è di circa 10-12°C, al di sotto dei 10°C la germinazione procede lentamente; se la temperatura scende al di sotto di - 5°C le plantule emerse possono incorrere in gravi danni.

**Semina:** l'epoca ottimale di semina va definita in funzione delle caratteristiche climatiche e dell'andamento Meteorologico, **generalmente, nelle condizioni dell'ambiente climatico marchigiano, la semina avviene a partire dalla seconda decade di marzo**, con una semina troppo anticipata si rischia un'emergenza irregolare e un lento sviluppo delle plantule. Si consiglia di prestare particolare attenzione alla profondità di semina che deve essere molto omogenea e intorno ai 3-4 cm; **la distanza sulla fila può variare da 14 a 21 cm la distanza fra le file da 45 a 80 cm per una densità che può variare da 4,5 a 8 piante/metro quadro.**

Il seme di girasole, dovrà obbligatoriamente essere conciato a meno che non provenga da zone indenni alla **Peronospora** (*Plasmopara helianthi*), le "Le linee guida per la produzione Integrata delle colture difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti 2017" ammettono come conciante l'impiego di *Metalaxil-M*.

Le aziende che utilizzano il sistema di **produzione biologico** dovranno impiegare **semente certificata biologica** oppure, nel caso in cui non sia possibile reperirla, è necessario utilizzare semente non trattata e richiedere apposita deroga all'ENSE ([http://scs.entecra.it/sementi\\_biologiche.htm](http://scs.entecra.it/sementi_biologiche.htm)).

## GIRASOLE: CONCIMAZIONE

**AZOTO:** Per quanto concerne la concimazione azotata la dose di fertilizzante da apportare dovrà essere determinata attraverso l'applicazione della seguente formula:

**Concimazione azotata (N) = fabbisogni culturali (A) – apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) + perdite per lisciviazione (C) + perdite per immobilizzazione e dispersione (D) – azoto da residui della coltura precedente (E) - azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F) – apporti naturali (G).** Al fine di quantificare puntualmente le diverse variabili si consiglia di ricorrere ad un piano di concimazione redatto da un tecnico competente in materia.

**In maniera molto sintetica i vari fattori della funzione riportata sono i seguenti:**

### A) Fabbisogni culturali (kg/ha)

I fabbisogni culturali tengono conto della necessità di azoto della coltura, determinato sulla base degli assorbimenti culturali unitari e dalla produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

**A = assorbimento culturale unitario x produzione attesa**

*Coefficiente di asportazione ed assorbimento di azoto, fosforo e potassio in Kg (unità) per tonnellata di girasole. (Disciplinare di Tecniche Agronomiche di Produzione Integrata Regione Marche 2016)*

Coltura	Unità asportate (kg per tonnellata di prodotto)			Unità assorbite (kg per tonnellata di prodotto)		
	N	P <sub>2</sub> O <sub>5</sub>	K <sub>2</sub> O	N	P <sub>2</sub> O <sub>5</sub>	K <sub>2</sub> O
Girasole	28	12.4	11.5	43.1	19	85.1

Per una corretta interpretazione della tabella si fa presente che i **coefficienti di asportazione** (Unità asportate in kg per tonnellata di prodotto) tengono conto soltanto delle quantità di elemento che vengono allontanate dal campo con la raccolta della parte utile della pianta (nel caso del girasole gli acheni), mentre i coefficienti di assorbimento comprendono anche le quantità di elemento che vengono localizzati nelle parti della pianta non raccolte e che rimangono in campo.

**(B) Apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo (kg/ha)**

Gli apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo sono costituiti dall'azoto immediatamente disponibile per la coltura definito come azoto pronto (B1) e dall'azoto che si libera in seguito ai processi di mineralizzazione della sostanza organica. La disponibilità annuale è riportata in tabella seguente.

**Azoto pronto (B1) calcolato in Kg/ha**

Tessitura	N pronto	Densità apparente
Tendenzialmente sabbioso	28,4 x N totale (%)	1,42
Franco	26 x N totale (%)	1,30
Tendenzialmente argilloso	24,3 x N totale (%)	1,21

**Azoto mineralizzato (B2) che si rende disponibile in un anno, calcolato sulla base della tessitura, del contenuto di sostanza organica del suolo e del rapporto C/N (kg/ha)**

Tessitura	Rapporto C/N	N mineralizzato (1)
Tendenzialmente sabbioso	9-12	36 x S.O. (%)
Franco		24 x S.O. (%)
Tendenzialmente argilloso		12 x S.O. (%)
Tendenzialmente sabbioso	<9	42 x S.O. (%)
Franco		26 x S.O. (%)
Tendenzialmente argilloso		18 x S.O. (%)
Tendenzialmente sabbioso	>12	24 x S.O. (%)
Franco		20 x S.O. (%)
Tendenzialmente argilloso		6 x S.O. (%)

(1) L'entità della decomposizione della sostanza organica varia dal 2 al 3% per i terreni sabbiosi, dal 1,7 al 2 % per i terreni di medio impasto e da 0,5 al 1,5 % per i terreni argillosi. Con un rapporto C/N < di 9 è stato utilizzato il valore più alto dell'intervallo, viceversa con un rapporto C/N > di 12 ed il valore medio con C/N equilibrato. I valori riportati in tabella sono calcolati considerando una profondità di 20 cm e che il contenuto di azoto nella sostanza organica sia del 5%. La quantità di azoto che si rende disponibile rimane costante per tenori di S.O. superiori al 3%

Gli apporti di azoto derivanti dalla mineralizzazione organica sono disponibili per la coltura in relazione al periodo in cui essa si sviluppa, pertanto nel calcolo è necessario considerare il fattore tempo. **Per il girasole il coefficiente tempo proposto nel disciplinare di produzione è pari a 0,75.**

Quindi per il Mais B = B1 + (B2 x 0,75)

**(C) Perdite per lisciviazione**

In relazione all'andamento climatico e alle caratteristiche pedologiche possono determinarsi delle perdite di azoto per lisciviazione. Tali perdite vengono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni in determinati periodi dell'anno, generalmente nella stagione autunno invernale nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio, come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdite per lisciviazione progressivamente crescenti da 0 a 30 kg/ha;
- con pioggia >250 mm: perdite per lisciviazione pari a 30 kg/ha.

Per calcolare la perdita di N quando le precipitazioni sono comprese tra 150 e 250 mm si utilizza la seguente espressione:

$$\text{Perdita (kg/ha)} = (30 \times (150-y)/100)$$

dove: y = pioggia in mm nel periodo ottobre - gennaio.

**(D) Perdite per immobilizzazione e dispersione**

Le quantità di azoto, che vengono immobilizzate per processi di adsorbimento chimico-fisico e dalla biomassa per processi di volatilizzazione e denitrificazione, sono calcolate come percentuali degli apporti di azoto provenienti dalla fertilità del suolo (azoto pronto (B1) e azoto derivante dalla mineralizzazione della sostanza organica (B2)) utilizzando la seguente formula che introduce il fattore di correzione (fc) riportato nella tabella.

$$D = (B1+B2) \times fc$$

**Fattore di correzione da utilizzare per valutare l'immobilizzazione e la dispersione dell'azoto nel terreno**

Drenaggio	Tessitura		
	franco	tendenzialmente argilloso	tendenzialmente sabbioso
Lento o impedito	0,40	0,45	0,35
Normale	0,25	0,30	0,20
Rapido	0,20	0,25	0,15

**(E) Azoto da residui della coltura in precessione**

I residui delle colture precedenti, a seguito di interramento, subiscono un processo di demolizione che porta in tempi brevi alla liberazione di azoto; se però questi materiali risultano caratterizzati da un rapporto C/N elevato, si verifica al contrario una temporanea riduzione della disponibilità di azoto.

Azoto disponibile in funzione della coltura precedente (kg/ha)

Coltura	N da residui (kg/ha)
<b>Barbabietola</b>	<b>30</b>
<b>Cereali autunno-vernini</b>	
- paglia asportata	-10
- paglia interrata	-30
<b>Colza</b>	<b>20</b>
<b>Girasole</b>	<b>0</b>
<b>Mais</b>	
- stocchi asportati	-10
- stocchi interrati	-40
<b>Prati</b>	
- Medica in buone condizioni	80
- polifita con + del 15% di leguminose o medicaio diradato	60
- polifita con leguminose dal 5 al 15%	40
- polifita con meno del 5% di leguminose	15
- di breve durata o trifoglio	30
<b>Patata</b>	<b>35</b>
<b>Pomodoro, altre orticole (es.: cucurbitacee, crucifere e liliacee)</b>	<b>30</b>
<b>Orticole minori a foglia</b>	<b>25</b>
<b>Soia</b>	<b>10</b>
<b>Leguminose da granella (pisello, fagiolo, ecc.)</b>	<b>40</b>
<b>Sorgo</b>	<b>-40</b>
<b>Sovescio di leguminose (in copertura autunno-invernale o estiva)</b>	<b>50</b>

**(F) Azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti**

L'azoto derivante dalla mineralizzazione dei residui di fertilizzanti organici che sono stati distribuiti negli anni precedenti varia in funzione delle quantità e del tipo di fertilizzante impiegato e nel caso di distribuzioni regolari nel tempo anche della frequenza (uno, due o tre anni). Il coefficiente di recupero si applica alla quantità totale di azoto contenuto nel prodotto ammendante abitualmente apportato nel caso di apporti regolari o alla quantità effettivamente distribuita l'anno precedente per apporti saltuari (vedere le tabelle relative seguenti). Questo supplemento di N si rende disponibile nell'arco di un intero anno e va opportunamente ridotto in relazione al ciclo del singolo tipo di coltura.

Tale valore fornisce una stima della fertilità residua derivante dagli apporti organici effettuati gli anni precedenti e non include l'azoto che si rende disponibile in seguito ad eventuali fertilizzazioni organiche che si fanno alla coltura per la quale si predisponde il bilancio dell'azoto.

#### **Apporti regolare di fertilizzanti organici: coefficiente % di recupero annuo dell'azoto contenuto nella matrice organica distribuita**

Matrici organiche	Tutti gli anni	Ogni 2 anni	Ogni 3 anni
Ammendanti	50	30	20
Liquame bovino	30	15	10
Liquame suino e pollina	15	10	5

#### **Apporti saltuari di ammendanti: coefficienti % di recupero annuo dell'azoto contenuto nell'ammendante**

Disponibilità nel 2° anno
20

#### **(G) Apporti naturali**

Con questa voce viene preso in considerazione il quantitativo di azoto che giunge al terreno con le precipitazioni atmosferiche. L'entità delle deposizioni varia in relazione alle località e alla vicinanza o meno ai centri urbani ed industriali. Nelle zone di pianura limitrofe alle aree densamente popolate si stimano quantitativi oscillanti intorno ai **20 kg/ha anno**. Si tratta di una disponibilità annuale che va opportunamente ridotta in relazione al ciclo delle colture.

#### **Ulteriori obblighi inerenti la concimazione azotata:**

Le **aziende biologiche** possono impiegare solo fertilizzanti di origine organica, nella cui etichetta dovrà essere presente la dicitura **“ammesso in agricoltura biologica”**.

Le aziende che hanno l'obbligo del rispetto del **Disciplinare di tecniche agronomiche per la produzione integrata della regione Marche** debbono rispettare quanto segue:

- redazione del piano di concimazione stilata da un tecnico competente in materia;
- nel caso di apporti di azoto > 50 kg/ha, si deve ricorrere a frazionamento con una quota alla semina (apporto massimo 50 kg/ha) e la rimanente in copertura;
- nel caso in cui la dose totale di N fosse inferiore alle 50 unità, sarà possibile distribuire l'intera dose di concimazione direttamente alla semina o nelle prime fasi di sviluppo (3-4 foglie vere).

Nelle ZVN vige l'obbligo del rispetto del limite massimo di 170 Kg/ha di Azoto (N) derivanti da effluenti zootecnici, come quantitativo medio aziendale; inoltre per la coltura del girasole è ammessa la concimazione nel limite massimo di 120 Kg/ha di azoto efficiente, con una produzione attesa di 3,5 t di acheni (DM 5046 del 25/02/2016).

#### **FOSFORO e POTASSIO:**

essendo entrambi gli elementi poco mobili nel suolo agrario è di fondamentale importanza verificare la dotazione del terreno, attraverso una analisi chimica. In presenza di terreni con dotazione normale (così come individuato nella tabella a fianco)

sarà sufficiente provvedere ad una concimazione di mantenimento, che provveda a coprire le asportazioni della coltura (A), ove

A = Assorbimento culturale unitario x produzione attesa.

Coefficiente di asportazione ed assorbimento di azoto, fosforo e potassio in Kg (unità) per tonnellata di girasole. (Disciplinare di Tecniche Agronomiche di Produzione Integrata Regione Marche 2016)

Limite inferiore e superiore della classe di dotazione “normale” per P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> e K <sub>2</sub> O per girasole		
Terreno	ppm P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> Metodo Olsen	ppm K <sub>2</sub> O
Sabbioso (sabbia > 60%)	16 - 27	102 – 144
Media tessitura (franco)	18 – 30	120 – 180
Argilloso (argilla >35%)	21 - 32	144 - 216

Coltura	Unità asportate (kg per tonnellata di prodotto)			Unità assorbite (kg per tonnellata di prodotto)		
	N	P <sub>2</sub> O <sub>5</sub>	K <sub>2</sub> O	N	P <sub>2</sub> O <sub>5</sub>	K <sub>2</sub> O
Girasole	28	12.4	11.5	43.1	19	85.1

Nel caso invece di dotazione inferiore alla normalità si dovrà provvedere ad una concimazione di arricchimento, così come nel caso di dotazione superiore alla normalità si provvederà ad effettuare una riduzione. Il calcolo della quota di arricchimento (F1) ed il calcolo della quota di riduzione (F2) verranno eseguiti con la medesima formula

$$F1 = F2 = P \times Da \times Q$$

ove **P** è la costante che tiene conto della profondità del terreno (4 per una profondità di 40 cm., 3 per una profondità di 30 cm.), **Da** è la densità apparente (1,4 per terreni sabbiosi, 1,3 per media tessitura e 1,21 per terreni argillosi, **Q** è la differenza fra il valore limite inferiore o superiore e la dotazione risultante da analisi.

In sintesi

CONCIMAZIONE	Terreni con dotazione inferiore alla normalità	Terreni normali	Terreni con dotazione superiore alla normalità
fosfatica	ASPORTAZIONE + (F1 x C)	ASPORTAZIONE	ASPORTAZIONE - (F2)
potassica	ASPORTAZIONE + (F1 x G) + H	ASPORTAZIONE	ASPORTAZIONE - (F2)

ove **C** e **G** sono dei fattori di immobilizzazione del suolo calcolati come segue

**C** = a + (0,02 x calcare totale [%])      a = 1,2 terreno sabbioso, 1,3 terreno franco, 1,4 terreno argilloso

$$\mathbf{G} = 1 + (0,018 \times \text{argilla [%]})$$

**H** è il valore di lisciviazione del potassio legato all'argilosità del suolo

Argilla %	Da 0 a 5	Da 5 a 15	Da 15 a 25	> 25
K <sub>2</sub> O kg/ha	60	30	20	10

**La distribuzione dei concimi fosfo-potassici deve essere sempre eseguita nella fase di preparazione del terreno o localizzata durante la semina; si ricorda che disciplinare di produzione a basso impatto ambientale ammette la concimazione fosfo-potassica solo su terreni con dotazione scarsa e vieta la distribuzione in copertura.**

## CEREALI AUTUNNO VERNINI

La maggior parte degli appezzamenti ha ormai raggiunto la fase di **accestimento** (BBCH 21-29) anche se in molti appezzamenti la coltura sta in fase di inizio levata.

Per il momento **non si rileva la comparsa di patogeni** a carico dell'apparato fogliare superiore.

**Si sconsiglia quindi l'uso di anticrittogamici** e/o insetticidi (spesso impropriamente miscelati al diserbante).

### Diserbo

Si segnala la deroga all'impiego delle seguenti s.a.: **amidosulfuron, metsulfuron, triasulfuron, propoxycarbazone**, consultabile al seguente link:

[http://www.meteo.marche.it/news/Decreto\\_69\\_2017\\_PA\\_deroga\\_diserbo\\_frumento\\_2.pdf](http://www.meteo.marche.it/news/Decreto_69_2017_PA_deroga_diserbo_frumento_2.pdf)

## DIFESA DEI FRUTTIFERI

DRUPACEE	
ALBICOCCO	Fase Fenologica: piena fioritura (BBCH 65)
SUSINO	Fase Fenologica: rigonfiamento gemme – bottone bianco (BBCH 01 - 57)
PESCO	Fase Fenologica: calici visibili - bottoni rosa (BBCH 55 - 57)
CILIEGIO	Fase Fenologica: rigonfiamento gemme (BBCH 01)
POMACEE	
MELO	Fase Fenologica: rigonfiamento gemme (BBCH 01)
PERO	Fase Fenologica: rigonfiamento gemme-punte verdi (BBCH 07)

Permangono validi i consigli, per i trattamenti, elencati nel precedente notiziario comunque **Si ritiene utile ricordare che ai sensi della L.R. 33/12 in materia apistica, durante il periodo di fioritura sono vietati tutti i trattamenti con prodotti fitosanitari ed erbicidi su vegetazione spontanea, su colture erbacee, arboree e ornamentali, quindi sono vietati anche i trattamenti effettuati con prodotti fungicidi.**[noap708.pdf](#)

## DIFESA MAL DELL'ESCA VITE

Si ricorda che è possibile effettuare un intervento preventivo contro tale malattia, con finalità di rallentamento della diffusione e limitazione del numero di piante sintomatiche, dopo la potatura e preferibilmente a fine inverno-inizio primavera (marzo) con un prodotto a base di **Trichoderma** (♣).

## COMUNICAZIONI

**L'APROL MARCHE** Soc. Coop. Agr., organizza nei giorni **10, 11 e 12 marzo**, un corso teorico-pratico sulla potatura dell'olivo della durata di 15 ore. Le lezioni teoriche si terranno a **Montegranaro** presso l'Azienda Agricola **Pacioni Barbara** in **Contrada Guazzetti**. Per prenotazioni contattare l'APROL MARCHE al n. **3285966110** Contisciani Cristiano, **335.6671496** (Ruffini Demetrio) oppure inviare una e-mail a [info@aprolmarche.it](mailto:info@aprolmarche.it)

**L'AMPO** in collaborazione con **OLEA** (Organizzazione Laboratorio Esperti Assaggiatori) organizza **CORSO 1° LIVELLO DI IDONEITA' FISIOLOGICA ALL'ASSAGGIO DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI DI OLIVA** con rilascio di attestato di idoneità fisiologica all'assaggio riconosciuto ai sensi del D.M del 18 giugno 2014 - **Sede di svolgimento:** Sala di Assaggio OLEA Sensory Lab c/o laboratorio sensoriale Palazzina Gruppo Pieralisi – Via Brodolini 4 JESI (An) - **Periodo di svolgimento:** 17-18-19 e 24-25-26 marzo 2017 - **Durata:** 36 ore - **Quota di partecipazione:** € 190,00 (iva compresa) **Per informazioni e iscrizioni:** Referente AMPO: Pierangeli Silvia 071/82774 email: [silvia.pierangeli@copagri.marche.it](mailto:silvia.pierangeli@copagri.marche.it)

**L'APROL MARCHE** Soc. Coop. Agr., organizza dal **20 al 28 marzo 2017**, presso la **sala congressi** della **Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Ascoli Piceno** ad **Ascoli Piceno** un **CORSO PER L'IDONEITA' FISIOLOGICA ALL'ASSAGGIO DELL'OLIO DI OLIVA**, della durata di 35 ore. Per ulteriori informazioni contattare Contisciani Cristiano al numero 3285966110 o Travaglini Cesare al numero 347.3853963 o inviare un mail a [info@aprolmarche.it](mailto:info@aprolmarche.it).

**L'AMPO**, organizza a Cingoli (Mc) presso l'**azienda Fenucci Raffaele** un Corso teorico/pratico di potatura dell'olivo nei giorni **24-25 marzo 2017**. Durata 14 ore. Il costo di partecipazione è di € 70,00 comprensivo di forbici e materiale didattico. Docente del corso: **Dr. Giorgio Pannelli**. I posti disponibili sono limitati e le iscrizioni verranno registrate in ordine di arrivo per data. Per informazioni sul programma e adesioni contattare l'AMPO al 071/82774 oppure alla mail [silvia.pierangeli@copagri.marche.it](mailto:silvia.pierangeli@copagri.marche.it)

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - 2017. ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso (per la consultazione completa del documento [http://www.meteo.marche.it/news/lineeGuidaPI\\_DifesaFito\\_2017.pdf](http://www.meteo.marche.it/news/lineeGuidaPI_DifesaFito_2017.pdf)) e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria.

Le aziende che applicano soltanto la difesa integrata obbligatoria, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)

Nel sito [www.meteo.marche.it](http://www.meteo.marche.it) è attivo un Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di

Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



## ANDAMENTO METEOROLOGICO NEL PERIODO DAL 01.03.2017 AL 07.03.2017

	OFFIDA	MONTEDINOVE	CARASSAI	CUPRA MARITTIMA	MONTALTO MARCHE	RIPATRANSONE	CASTIGNANO	SPINETOLI	FERMO
Altit.(m)	215	390	143	260	334	218	415	114	38
T°C Med	11.7	10.9	10.4	11.5	10.2	10.4	11.3	12.7	11.4
T°C Max	19.5	18.3	19.8	19.4	17.7	18.2	18.7	20.0	20.0
T°C Min	6.3	4.6	1.6	6.4	4.7	5.2	4.9	7.5	3.1
Umid. (%)	65.5	66.1	69.3	65.0	59.3	56.5	62.1	64.3	69.1
Prec.(mm)	66.0	56.6	86.2	59.2	82.2	56.4	51.4	50.4	45.4
Etp	12.6	13.5	14.7	12.4	11.9	12.2	11.9	13.1	14.1
	MONSAMPOLO DEL TRONTO	MONTEFIORE DELL'ASO	CASTEL DI LAMA	COSSIGNANO	MONTEGIORGIO	MONTEFORTINO	SANT'ELPIDIO A MARE	MONTELPARO	MONTERUBBIANO
Altit.(m)		58	200	290	208	772	80	258	92
T°C Med	N.P.	11.0	10.5	10.7	11.6	7.4	13.1	10.6	N.P.
T°C Max	N.P.	20.8	18.1	17.9	21.2	15.8	20.7	20.7	N.P.
T°C Min	N.P.	3.3	4.2	5.0	5.6	0.2	7.1	1.4	N.P.
Umid. (%)	N.P.	83.0	64.2	55.7	72.4	63.2	57.6	73.5	N.P.
Prec.(mm)	N.P.	66.0	53.0	41.6	50.8	76.0	39.0	77.2	N.P.
Etp	N.P.	14.8	12.7	12.2	13.2	10.4	13.6	15.1	N.P.

## SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Il vortice generatosi ieri sull'Adriatico lo troviamo oggi, ingrossato, centrato sullo Ionio. E dunque il maltempo ha abbandonato le regioni centrali per concentrarsi su quelle meridionali mostrandosi ancora con una certa veemenza. Il tutto sarà comunque passato per la sera quando il vortice sarà scivolato sul Peloponneso spinto dall'inarrestabile avanzata da ovest di un promontorio anticiclónico subtropicale. Sarà proprio il promontorio di alta pressione subtropicale il protagonista dei prossimi giorni. Gonfiandosi e impadronendosi di buona parte dell'Europa centro-occidentale, esso sarà fautore di diffusa stabilità anche sull'Italia dove il bel tempo è previsto durare fino alla giornata di sabato con le temperature in crescita proiettate a raggiungere valori superiori alla norma. Per domenica è atteso invece un peggioramento, al momento previsto di modesta portata ed incidente soprattutto centro-sud.

## PREVISIONI E TENDENZA DEL TEMPO SULLE MARCHE

**Giovedì 9:** Cielo sereno o poco coperto per la presenza di velature in quota. Precipitazioni assenti. Venti nord-occidentali, generalmente deboli sulle zone interne, fino al regime di brezza tesa o moderati su quelle costiere. Temperature in aumento specie le massime.

**Venerdì 10:** Cielo sereno o poco nuvoloso. Precipitazioni assenti. Venti nord e nord-occidentali, ancora fino al regime di moderati sulle coste, meno presenti sull'entroterra. Temperature in aumento nei valori minimi, in calo in quelli pomeridiano-serali.

**Sabato 11:** Cielo generalmente sereno. Precipitazioni assenti. Venti deboli settentrionali. Temperature in calo.

**Domenica 12:** Cielo ancora prevalenza di sereno ad inizio giornata ma con la nuvolosità prevista aumentare già dal mattino, assumendo il maggiore spessore nel corso del pomeriggio e sulle zone interne. Precipitazioni previste ad oggi di sparse soprattutto sulla fascia appenninica e nella seconda parte della giornata. Venti deboli, a divenire prevalenti i sud-occidentali. Temperature in lieve rialzo.

Previsioni elaborate dal C. O. di Agrometeorologia – ASSAM: [www.meteo.marche.it](http://www.meteo.marche.it)



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ascoli Piceno

conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del presente servizio.

Per informazioni: **Per. Agr. Dante Ripa 0736/336443-0734/655990**

**Prossimo notiziario mercoledì 15 Marzo 2017**